



ISTITUTO COMPRESIVO VALLE STURA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Piazza 75 Martiri, 3 - 16010 MASONE (GE) - Tel. 010 926018

www.icvs.edu.it - geic81400g@istruzione.it - geic81400g@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai genitori
Al personale Ata
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola/ sito web

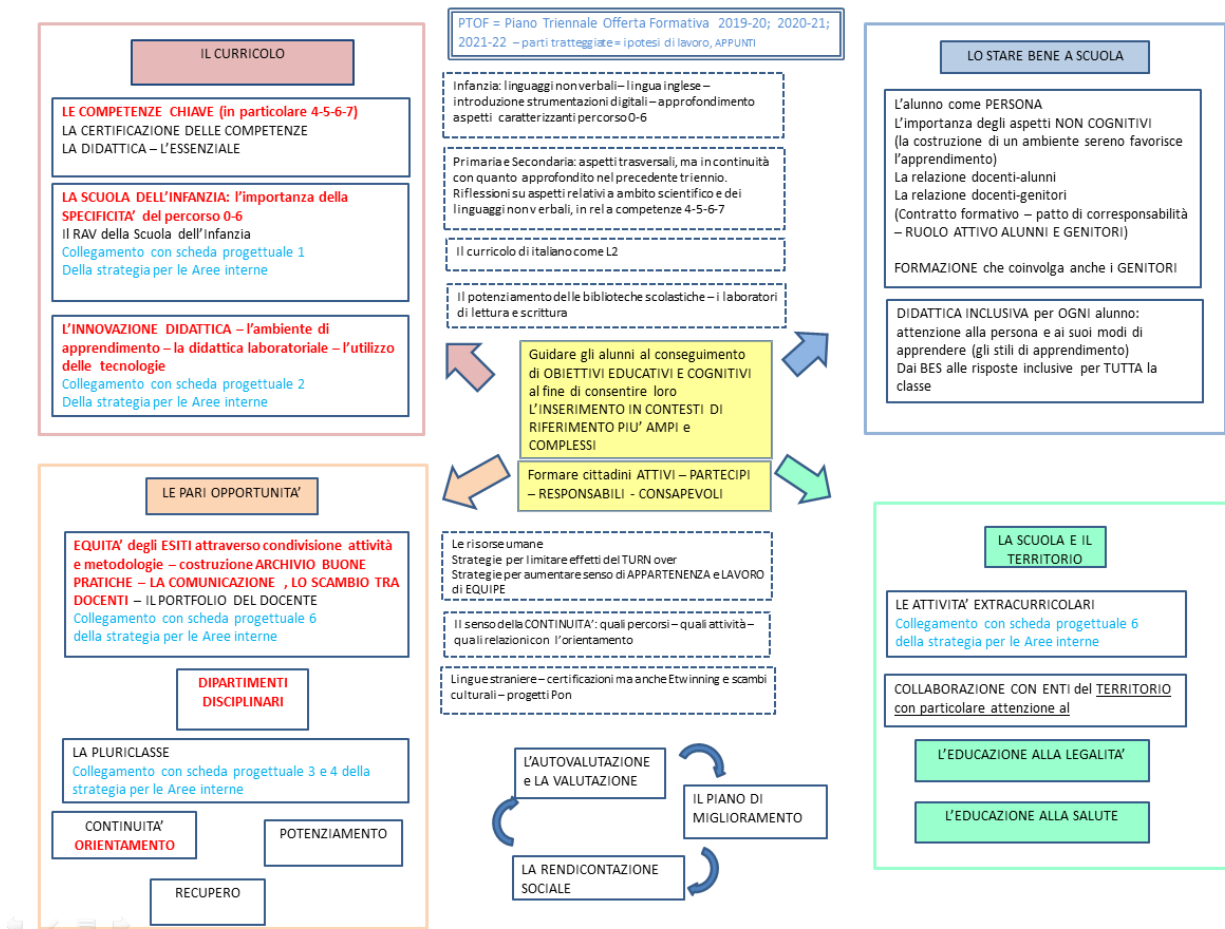
Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, in particolare quanto previsto all'art.1 commi 12-17 relativamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTO il comma 7 delle Legge 107 del 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;
TENUTO in considerazione i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;
TENUTO conto dal lavoro svolto dai docenti negli incontri programmati a settembre 2018 (All03 dei compiti assegnati nel Collegio Docenti del 3 settembre 2018)
TENUTE in considerazione delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione di incontri informali e formali;
TENUTI in considerazione i risultati dei questionari di autovalutazione
VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media regionale e nazionale ;
Vista la strategia per l'AREA INTERNA BEIGUA-SOL
(http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/STRATEGIE_DI_AREA/Strategie_di_area/Liguria/Strategia_Beigua_Sol_29_ottobre_2018.pdf) , alla cui stesura abbiamo partecipato attivamente;
TENUTO conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
Considerata la struttura dell'Istituto: n. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 4 plessi di scuola Primaria (di cui 1 con pluriclasse), n. 3 plessi di Scuola Secondaria di I grado, collocati in 4 diversi comuni (Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone);
TENUTO conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2019-20, 2020-21, 2021-22 i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:



Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere in considerazione le finalità principali individuate e cioè:

A. FINALITA'

1. *Guidare gli alunni al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi, al fine di consentire loro l'inserimento in contesti di riferimento più ampi e complessi. –*
2. *Formare cittadini attivi, partecipi, responsabili, consapevoli*

Abbiamo mantenuto per il prossimo triennio la finalità centrale del Ptof, perché è importante per i nostri alunni – abituati al contesto del paese e della Valle Stura – dotarsi degli strumenti per affrontare contesti più complessi, con i quali necessariamente si confronteranno a partire dai 14 anni con la frequenza della Scuola Secondaria di II Grado.

Questa finalità si preoccupa di far diventare punti di forza ciò che potrebbe essere elemento di debolezza: la realtà della scuola è molto familiare, c'è grande attenzione al singolo alunno, alla comunicazione con le famiglie, si affrontano le situazioni di tensione in tempi rapidissimi sia per situazioni interni alle classi, sia all'istituto e – talvolta – anche per situazioni extracurricolari, se richiesto dai genitori.

Gli alunni si trovano con gli stessi compagni dall'inizio della frequenza della scuola dell'Infanzia fino al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado. I nuovi inserimenti sono di 3-4 unità all'anno in tutto l'Istituto: è importante rendere gli alunni accoglienti e capaci di confrontarsi con le diversità

Per poter rendere maggiormente significativa e condivisa la finalità del Piano dell'Offerta formativa sono stati costituiti tre gruppi di lavoro: uno per ciascun ordine di scuola, con il compito di definire i contesti più ampi e complessi

SCUOLA INFANZIA

Guidare gli alunni al conseguimento di **OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI**
al fine di consentire loro
L'INSERIMENTO IN CONTESTI DI RIFERIMENTO PIU' AMPI e COMPLESSI

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Dalla famiglia al gruppo classe
Dal gruppo classe al gruppo scuola (plesso)
Dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola
Primaria

- esperienze di socializzazione, lavoro di gruppo, condivisione, apprendimento cooperativo
- esperienze di accoglienza:

Riconoscimento reciproco dell'identità e delle differenze nel vicendevole rispetto

- progetti di continuità
- collaborazione scuola-famiglia
- assunzione di responsabilità e consapevolezza delle conseguenze del proprio comportamento e delle proprie scelte

- esperienze mirate a far acquisire l'idea di comunità (il problema di un bambino diventa il problema di tutti nel ricercare la soluzione)

Acquisire il concetto di bene collettivo

Esperienze di ed. alla cittadinanza

IL TERRITORIO vicino a noi

L'ambiente attorno alla scuola
Alcuni ambienti del paese

- collaborazione scuola-territorio
- esperienze di ed. ambientale
- esperienze di ed. alimentare
- uscite sul territorio

L'AMBIENTE

diverso da quello che conosciamo
quotidianamente
attraverso

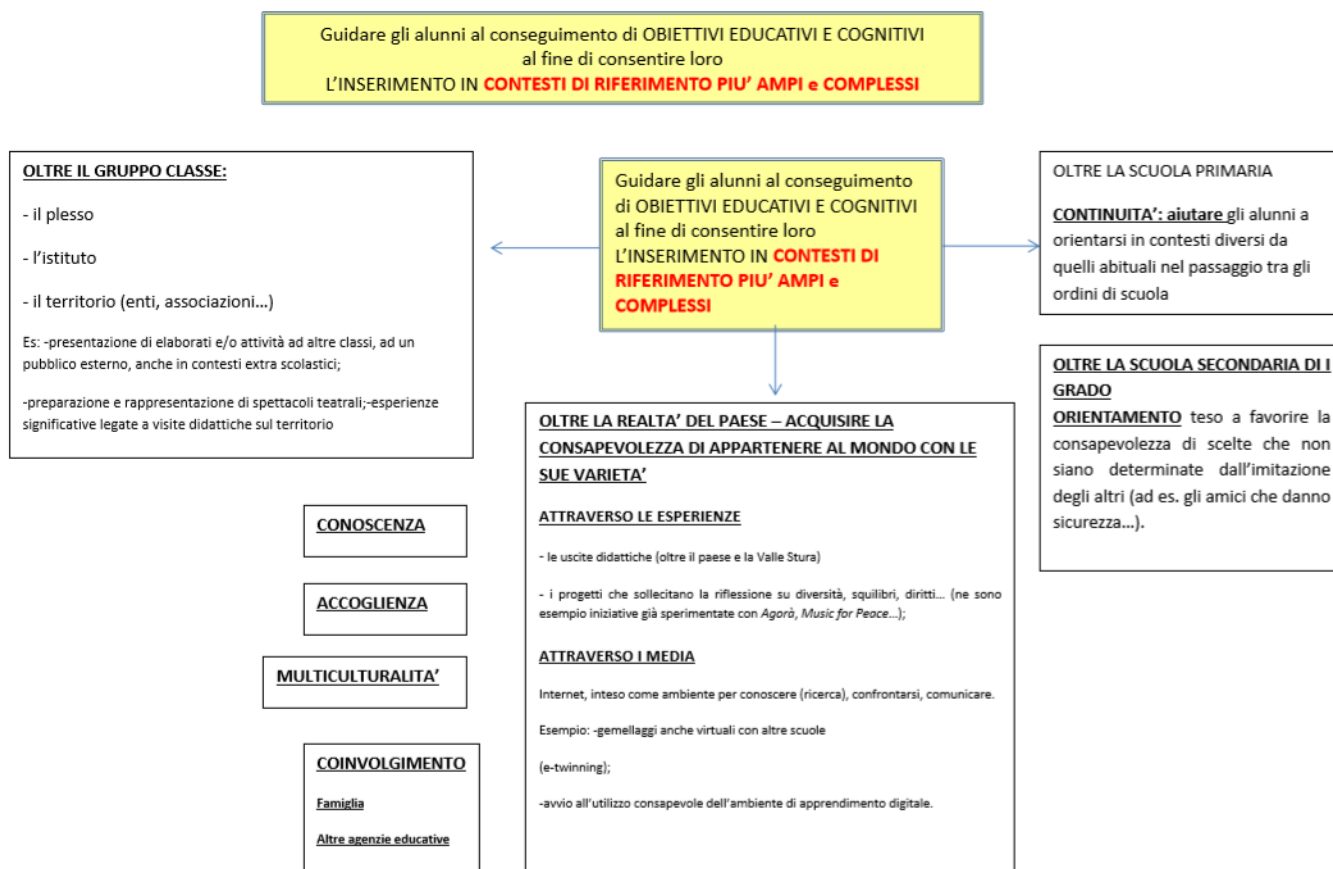
- i compagni che arrivano da altri paesi, città
- le uscite didattiche

- esperienza di accoglienza: rispetto delle differenze, curiosità verso l'altro e ciò che porta nel gruppo

- esperienze di multilinguismo

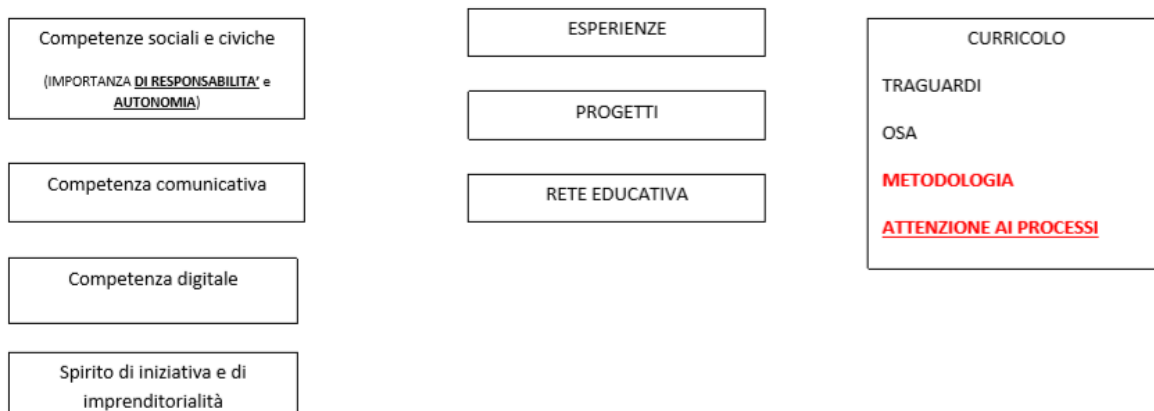
La rielaborazione dell'esperienza e la capacità di saper trasferire ciò che si è acquisito in altri contesti.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA



Cosa serve ai nostri alunni per inserirsi in questi contesti? Confronto tra i docenti effettuato a settembre 2019

PER IL TRIENNIO 2019-20 – 2020-21- 2021-22 si ritengono importanti i seguenti aspetti, che verranno precisati ogni anno



B. AREE DEL PTOF

Le azioni che dovranno essere realizzate sono raggruppate nelle 4 aree

IL CURRICOLO

LO STARE BENE A SCUOLA

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

LE PARI OPPORTUNITA'

1. Il curricolo

Il curricolo dell'Istituto è stato rivisto secondo il criterio dell'essenzialità nella parte disciplinare

La parte dell'area socio-affettiva è stata ridefinita ed è stata messa in stretta correlazione con

CONTRATTO FORMATIVO (docenti – alunni)

PATTO DI CORRESPONSABILITA' (docenti – genitori)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO SU SCHEDA DI VALUTAZIONE

Il prossimo triennio sarà dedicato alla costruzione di un ARCHIVIO di buone pratiche: unità di apprendimento progettate nei Dipartimenti, con docenti dei diversi plessi, realizzate nelle diverse classi e valutate. Si procederà poi al confronto degli esiti

Su richiesta del Collegio si è posta particolare attenzione alla EQUITA' del PRPOCESSO per avere EQUITA' degli ESITI. Nel processo, parte fondamentale è riservata alla metodologia del curricolo*

L'ARCHIVIO sarà organizzato sul Sito della scuola – sezione dedicata e riservata ai docenti dell'Istituto – come rappresentato sotto. La sezione vedrà il passaggio dal curricolo dichiarato la curricolo realizzato

Una parte sarà riservata alla scuola dell'Infanzia.

PRIMARIA

classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
--------------	----------------	--------------	---------------	---------------

DISCIPLINA

DAL CURRICOLO					
NUCLEO TRAGUARDI DI COMPETENZA:					
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

SCUOLA SECONDARIA

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

DISCIPLINA

DAL CURRICOLO			
NUCLEO TRAGUARDI DI COMPETENZA:			
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

Sempre nella sezione 1. Curricolo

dovranno essere progettate iniziative relative a

- Scuola dell'Infanzia e sue specificità: importanza dei linguaggi non verbali, della comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, l'introduzione degli strumenti digitali, l'approfondimento degli aspetti caratterizzanti il percorso 0-6;
- L'innovazione didattica: importanza dell'ambiente di apprendimento, della didattica laboratoriale e dell'utilizzo delle tecnologie
- Le competenze chiave, in particolare
 - La n. 4: Competenza digitale
 - La n. 5: Imparare ad imparare
 - La n. 6: Competenze sociali e civiche
 - La n. 7: Spirito di iniziativa
- La competenza comunicativa: potenziamento delle biblioteche scolastiche, proposte di laboratori di letto scrittura, costruzione del curricolo di italiano come L2, potenziamento delle lingue straniere
- Approfondimento della didattica dell'ambito scientifico e dei linguaggi non verbali

Sezione 2. Lo stare bene a scuola

Il piano dovrà mettere al centro l'alunno come persona, l'importanza della relazione docente alunno e docente genitore. Attenzione e cura dovrà essere dedicata alla stesura del contratto formativo e del patto di corresponsabilità e al loro monitoraggio, con il coinvolgimento attivo degli alunni.

Dovranno essere formati i docenti sugli aspetti della RELAZIONE, fondamentale requisito per l'apprendimento. Si tenterà di coinvolgere anche i genitori.

Continuerà ad essere preparato – per ciascuna classe – il piano di inclusività, a partire da un'indagine sugli stili di apprendimento prevalenti nella classe.

L'impegno dovrà essere non tanto teso a differenziare le proposte e le richieste, quanto a ricercare e offrire una pluralità di strategie, modalità, strumenti, affinché ciascun alunno trovi quello più idoneo al proprio modo di apprendere.

L'attenzione dovrà essere posta anche ai risultati: dare possibilità di scegliere la strategia non deve significare riduzione degli obiettivi e dei traguardi previsti, ma possibilità di raggiungere i livelli più alti consentiti a ciascuno, anche agli alunni particolarmente meritevoli.

Si dovranno realizzare iniziative di formazione per la stesura dei Piani Educativi individualizzati su base ICF. Dovrà essere mantenuto l'impegno alla definizione e condivisione dei Piani personalizzati per gli alunni DSA.

3. La scuola e il territorio

Dal territorio provengono numerose iniziative da collocarsi sia in orario curricolare che extracurricolare. Il compito sarà quello di scegliere e di armonizzare con quanto proposto dal Collegio Docenti, per garantire unitarietà delle proposte e non giustapposizioni poco proficue. Per fare questo verranno fornite ai vari enti indicazioni sugli aspetti portanti e sui tempi di progettazione dell'Istituto

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febb	Marz	Apr	Mag	Giug	Lug-ag
progettazione											
realizzazione											
monitoraggio intermedio											
verifica											
valutazione complessiva											

Rientrano in questo ambito del Ptof le proposte di educazione alla legalità provenienti dalla Polizia Municipale, dai Comandi dei carabinieri e le proposte di educazione alla Salute proveniente dalla Asl3

Il piano dovrà far sì che vengano previsti ruoli, funzioni, attività, tenendo presente il contributo che ciascuno può dare e dovrà puntare sul potenziamento della comunicazione

- all'interno del Consiglio di classe
- tra i Consigli di classe
- tra i diversi ordini di scuola di uno stesso plesso
- tra i plessi
- tra le scuole dei diversi paesi
- tra i docenti e gli Ata

Dovranno essere previste attività per la continuità finalizzate a

- conoscenza alunni
- conoscenza docenti
- confronto su applicazione curricolo
- confronto su metodologie e attività
- confronto su risultati conseguiti
- confronto su modalità di verifica e criteri valutativi, tra cui anche le rubriche valutative

Dovranno essere progettate attività per l'orientamento e per la continuità con gli Istituti secondari di secondo grado

Gli enti e le associazioni del territorio propongono progetti strutturati ed attività. Il piano dovrà far sì che le proposte vengano raccolte e comunicate entro il 15 ottobre, al fine di poter scegliere ed inserire nella programmazione quelle ritenute utili e ben finalizzate

- rendere il ruolo della scuola via via più attivo
- ridurre le attività proposte durante l'anno e in modo poco aderente ai tempi e alle necessità della progettazione scolastica

4. Le pari opportunità

Il piano dovrà tenere conto della necessità di offrire pari opportunità a tutti gli alunni e la necessità di preoccuparsi della EQUITA' dei PROCESSI per poter conseguire EQUITA' degli ESITI
E' presente una stretta relazione con il lavoro sul curricolo realizzato dell'area 1.

Il Collegio verrà organizzato in Dipartimenti:

- a- Diartimento Scuola dell'infanzia
- b- Dipartimento classi prime Scuola Primaria
- c- Dipartimento classi seconde Scuola Primaria
- d- Dipartimento classi terze Scuola Primaria
- e- Dipartimento classi quarte Scuola Primaria
- f- Dipartimento classi quinte Scuola Primaria
- g- Dipartimento lingua italiana – storia – geografia – altri linguaggi – Scuola Secondaria di I grado (con due coordinatori per l'organizzazione in due gruppi)
- h – Dipartimento matematica, scienze e tecnologia – scuola secondaria di I grado
- i – Dipartimento di lingue straniere – Scuola Secondaria di I grado

Rientrano in questa area le iniziative per garantire equità di processi e di esiti alla pluriclasse di Tiglieto

Si dovrà lavorare su

- Senso di appartenenza
- Accoglienza nuovi docenti

per poter contenere gli effetti del turn over di docenti

Dovrà essere valorizzato il valore di equipe, cercando forme per aumentare il numero dei consigli di classe a vantaggio del coordinamento delle azioni dei docenti (sperimentazione: sono stati introdotti consigli di classe per le terze vavevoli come formazione, finalizzati alla costruzione di mappe di lavoro comuni)

Verranno progettate attività di recupero e potenziamento (in particolare relative a lingue straniere, pensiero computazionale, letto-scrittura)

Verrà raccolto ed organizzato

- il materiale utilizzato in questi anni per l'orientamento in classe seconda e terza della Scuola Secondaria
- il materiale predisposto da esperto e tutor durante la progettazione e realizzazione del Progetto Pon sull'orientamento
- il materiale di Progettiamoci il futuro (<https://www.orientamento.liguria.it/progettiamocilfuturo/>)

per avere a disposizione un archivio di proposte a cui attingere

Sarà coinvolta la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria per una riflessione sull'orientamento prima della Scuola Secondaria.

Dovranno essere messe a punto modalità comuni per la realizzazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola e che tengano conto dei seguenti aspetti

- il curricolo verticale
- i docenti
- gli alunni
- gli esiti

Sugli esiti dovrà essere compiuta una raccolta dati e una riflessione da parte di tutti i team docenti e non soltanto dello staff

L'organico di potenziamento sarà utilizzato secondo le seguenti priorità (esclusa la sostituzione dei docenti per assenze fino a 10 gg):

- didattica laboratoriale – potenziamento e recupero – riduzione gruppi numerosi
- didattica inclusiva - potenziamento e recupero - riduzione gruppi numerosi
- potenziamento competenza comunicativa (L2 soprattutto) – abbiamo, alla secondaria, 12 ore di potenziamento di francese
- potenziamento competenza digitale- riduzione gruppi numerosi
- potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento attività motorie (soprattutto nella primaria, costretta ad avvalersi di esperti)
- potenziamento attività artistiche e musicali (aumento ore di compresenza in queste discipline, con sdoppiamenti gruppi classe e presenza di esperti nella primaria)

C. AREE DEL PTOF E TRAGUARDI DEL RAV

	RISULTATI SCOLASTICI			
	PROVE STANDARDIZZATE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		RISULTATI A DISTANZA
AMBITI DEL PTOF	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO	
	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'
PRIORITA' RAV	Ridurre le differenze tra le classi nelle prove standardizzate (scuola primaria) e all'interno delle classi (scuola secondaria – italiano)	Utilizzare il curricolo verticale per la competenza digitale. Arrivare alla compilazione consapevole (da parte di almeno due terzi dei docenti del Consiglio di classe) della certificazione dei traguardi relativi alla competenza digitale, cioè fare in modo che almeno i 2/3 dei docenti svolgano attività con il coinvolgimento della comp digitale	Rendere maggiormente consapevoli i docenti per quanto riguarda i traguardi della competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità	Coinvolgere non solo lo staff, ma i singoli docenti dei Consigli di classe nelle riflessioni sui risultati nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro
TRAGUARDI	TRAGUARDO: Ridurre di 2 pt la differenza tra le classi della primaria per ital: classi seconde e quinte (scendere da 11 a 9 %) e per matem: classi seconde (scendere da 12 a 10); per le classi quinte ci si propone un traguardo di 5 pt. (scendere da 25 a 20% - qui è la criticità maggiore). Ridurre di 2 pt la differenza all'interno delle classi III sec per ita	Utilizzare il curricolo digitale per le attività di progettazione ad inizio anno. Tutte le classi: progettare attività per la propria classe tenendo conto di quanto previsto nel curricolo digitale - per il primo anno: prendere in considerazione almeno il 50% di quanto previsto nel curricolo	Avere a disposizione in ogni classe osservazioni su attività mirate allo spirito di iniziativa e imprenditorialità	Coinvolgere i docenti stabili dell'Istituto in attività di raccolta e riflessione di dati sul percorso scolastico a distanza

RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Ridurre le differenze tra le classi nelle prove standardizzate (scuola primaria) e all'interno delle classi (scuola secondaria – italiano)

TRAGUARDO: Ridurre di 2 pt la differenza tra le classi della primaria per ital: classi seconde e quinte (scendere da 11 a 9 %) e per matem: classi seconde (scendere da 12 a 10); per le classi quinte ci si propone un traguardo di 5 pt. (scendere da 25 a 20% - qui è la criticità maggiore). Ridurre di 2 pt la differenza all'interno delle classi III sec per ita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Dal curricolo dichiarato alla sua applicazione: organizzazione incontri di dipartimento per progettare e realizzare Uda condivise per classi parallele dei diversi plessi con riflessioni su metodologia del curricolo e criteri di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incontri per classi parallele per riflettere sui risultati delle Prove standardizzate e sui punti di debolezza

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare, dare maggior rilievo alle biblioteche di plesso

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Assegnare maggior peso, al momento della valorizzazione dei docenti, al lavoro svolto per offrire pari opportunità formative (partecipazione alle attività dei Dipartimenti e alle riflessioni sui risultati delle prove standardizzate)

AMBITI DEL PTOF: CURRICOLO- PARI OPPORTUNITA'

PAROLE CHIAVE: CURRICOLO REALIZZATO – VALUTAZIONE – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (BIBLIOTECHE DI PLESSO) – VALORIZZAZIONE DOCENTI _PARI OPPORTUNITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Utilizzare il curricolo verticale per la competenza digitale. Arrivare alla compilazione consapevole (da parte di almeno due terzi dei docenti del Consiglio di classe) della certificazione dei traguardi relativi alla competenza digitale, cioè fare in modo che almeno i 2/3 dei docenti svolgano attività con il coinvolgimento della comp digitale

TRAGUARDO

Utilizzare il curricolo digitale per le attività di progettazione ad inizio anno. Tutte le classi: progettare attività per la propria classe tenendo conto di quanto previsto nel curricolo digitale - per il primo anno: prendere in considerazione almeno il 50% di quanto previsto nel curricolo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Nelle Uda progettate per la classe verrà richiesto di esplicitare il coinvolgimento della competenza digitale con riferimento al curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Raccolta di buone pratiche per quanto riguarda competenza digitale

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo di una parte delle ore del potenziamento per sostegno all'applicazione del curricolo digitale

AREE DEL PTOF: CURRICOLO – PARI OPPORTUNITA'

PAROLE CHIAVE: CURRICOLO COMPETENZA DIGITALE – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PRIORITA'

Rendere maggiormente consapevoli i docenti per quanto riguarda i traguardi della competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDO

Avere a disposizione in ogni classe osservazioni su attività mirate allo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento In ogni classe: progettare e realizzare almeno un'attività a quadrimestre (all'interno di una Uda) dove sia possibile coinvolgere, osservare, sviluppare obiettivi relativi ai traguardi della competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità (attività laboratoriali, progetti, compiti autentici...)

AREE DEL PTOF: CURRICOLO – PARI OPPORTUNITA'

PAROLE CHIAVE: SPIRITO DI INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITA' – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Coinvolgere non solo lo staff, ma i singoli docenti dei Consigli di classe nelle riflessioni sui risultati nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro

TRAGUARDO

Coinvolgere i docenti stabili dell'Istituto in attività di raccolta e riflessione di dati sul percorso scolastico a distanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Costruire materiali per la raccolta dei dati di facile compilazione, con spazio per le riflessioni brevi ma ben indirizzate al processo di miglioramento dell'Istituto

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Assegnare maggior peso, al momento della valorizzazione dei docenti, al lavoro svolto per la riflessione sui risultati a distanza

AREE DEL PTOF: PARI OPPORTUNITA'

PAROLE CHIAVE: RISULTATI A DISTANZA – RIFLESSIONE – CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

D . AREE DEL PTOF E PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

Ciò che la scuola progetta e realizza per consentire agli alunni il confronto con realtà più complesse e per esercitare una cittadinanza attiva, partecipe, responsabile e consapevole non si esaurisce con quanto previsto per il raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità del Rav.

Le attività sono state raccolte in sei ambiti di progettazione, alcune hanno legami più stretti di altri con le priorità e i traguardi del RAV, ma in modo indiretto, mentre nella parte precedente sono state definite azioni finalizzate in modo diretto, con una stretta relazione azione - obiettivo – traguardo - priorità

AMBITI DEL PTOF e PROGETTI DI ISTITUTO					
CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO
PARI OPPORTUNITA'		PARI OPPORTUNITA'			
	STARE BENE A SCUOLA		STARE BENE A SCUOLA		
	SCUOLA E TERRITORIO			SCUOLA E TERRITORIO	SCUOLA E TERRITORIO
1. Recupero e potenziamento Continuità e Orientamento	2. Cittadinanza e costituzione	3. Cittadinanza digitale	4. Educazione alla salute	5. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	6. L'ambiente e l'ecosostenibilità. There is not a planet B
PRIORITA' 1 del RAV	PRIORITA' 2 del RAV	PRIORITA2 del RAV			

AREE PROGETTUALI DI ISTITUTO

Finalità e obiettivi					
AGENDA 2030					
Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;	Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;	Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;	Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Recupero e potenziamento	Cittadinanza e costituzione	Cittadinanza digitale	Educazione alla salute	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	L'ambiente e l'ecosostenibilità. There is not a planet B
Fare in modo che tutti gli alunni raggiungano i traguardi di competenza del curricolo (prescritti dalle Indicazioni Nazionali del 2012) al livello base Potenziare il raggiungimento di alcuni	Perseguire risultati in relazione a RESPONSABILITA' (etica della responsabilità) CONSAPEVOLEZZA IMPEGNO LEALTA' LEGALITA'	Conoscere e utilizzare la tecnologia in modo CONSAPEVOLE e RESPONSABILE Utilizzo CONSAPEVOLE e RESPONSABILE della rete: saper cercare saper scegliere	Prevenire le dipendenze Promuovere una equilibrata crescita affettiva Riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, accettarli e viverli	Fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.	Conoscere il passato per vivere in modo consapevole il presente Conoscere il territorio per tutelarlo – gestire e tutelare l'ambiente con uno sguardo consapevole al futuro

<p>traguardi di competenza</p> <p>Potenziare l'insegnamento dell'italiano come L2</p>	<p>RISPETTO</p> <p>Valorizzare il DIRITTO ALLA PAROLA = È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti</p> <p>Argomentare per rispettare il punto di vista dell'altro</p> <p>Promuovere il valore del rispetto delle regole</p> <p>Promuovere il rispetto per sé e per l'altro: il valore della LEALTA'</p>	<p>valutare le informazioni usarle responsabilmente</p> <p>Utilizzare il pensiero computazionale: procedure ed algoritmi accompagnati da RIFLESSIONE RICOSTRUZIONE METACOGNITIVA ESPLICITAZIONE e GIUSTIFICAZIONE delle SCELTE</p> <p>Utilizzare mezzi e forme di comunicazione appropriati per un determinato contesto</p> <p>Conoscere e rispettare norme di comportamento per utilizzo tecnologie digitali</p> <p>Conoscere i rischi degli ambienti digitali</p>	<p>serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona</p> <p>Riflettere sul valore che l'immagine di sé assume nel gruppo dei pari</p> <p>Promuovere corretti stili di vita</p>		<p>Tutelare il proprio contesto ambientale, le identità delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>Acquisire formazione di base in materia di protezione civile</p> <p>Rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare, raccogliere dati, formulare ipotesi, verificarle</p>
---	---	---	--	--	---

E: AREE DEL PTOF E PROGETTAZIONE AREE INTERNE

Scheda 3.1a Percorso 0-3	Scheda 3.1b Percorso 3-6	Scheda 4.1 Ambienti innovativi	Scheda 4.2 La pluriclasse	Scheda 4.3 Scuola a distanza	Scheda 5.1 Extracurric	Scheda 5.2 Carta dei percorsi
	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO	CURRICOLO		CURRICOLO
PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'		
	STARE BENE A SCUOLA	STARE BENE A SCUOLA	STARE BENE A SCUOLA	STARE BENE A SCUOLA		
					SCUOLA E TERRITORIO	SCUOLA E TERRITORIO

*

METODOLOGIA: PAROLE CHIAVE

1. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
2. DIMENSIONE SOCIALE
3. METACOGNIZIONE
4. SAPERI DI BASE, ESSENZIALI
5. ORIENTAMENTO DI SENSO
6. INCLUSIVITA'
7. UTILIZZO CONSAPEVOLE NUOVI MEDIA
8. IMPARARE AD IMPARARE
9. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
10. SVILUPPO AUTONOMIA

1) Ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, caratterizzato da empatia e senso di responsabilità (= modelli virtuosi di convivenza)

2) dimensione sociale dell'apprendimento

3) metacognizione: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere, riflettere su quello che si fa

4) Conoscenze e Abilita' come Mattoni per costruire le Competenze: sono cioè importanti – senza conoscenze non c'è competenza

IMPORTANZA dei SAPERI di base - fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita

5) DARE SENSO alla varietà delle esperienze degli alunni

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità **attraverso l'analisi di problemi** e la **gestione di situazioni complesse**, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. E' fondamentale una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo (Indicazioni Nazionali – Un nuovo Umanesimo*)

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva

6) particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana

7) Guidare all'utilizzo dei NUOVI MEDIA

8) Particolare attenzione ai traguardi della competenza imparare ad imparare:

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero

9) Particolare attenzione ai traguardi della competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità

Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora

10) .Importanza all'agire autonomo e responsabile - conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico

** A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.*

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

– insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

– promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

– diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

...

L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione. Questa, infatti, è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività - come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità, il Rinascimento e, più in generale, l'apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo e per tutta l'età moderna - nei quali l'incontro fra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ivana Ottonello

Prima definizione	Settembre 2018
Rivisto a	Settembre 2019